

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 10,40.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 18 marzo 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantotto.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

PRESIDENTE avverte che il sottosegretario Galati ha comunicato alla Presidenza di essere impossibilitato, per ragioni di carattere personale, ad intervenire nella seduta odierna per rispondere agli atti di sindacato ispettivo vertenti su materie di sua competenza.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,45, è ripresa alle 11,05.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Cristaldi n. 3-1510, sul decreto di finanziamento per la realizzazione di una distilleria nel territorio di Mazara del Vallo, richiama le complesse vicende amministrative e giurisdizionali che hanno indotto il Ministero delle attività produttive ad attivare la procedura di revoca del contributo originariamente concesso — ma mai erogato — alla ditta Bertolino, ai sensi della legge n. 488 del 1992.

NICOLÒ CRISTALDI dichiara di non potersi ritenere completamente soddisfatto; nel ringraziare peraltro il rappresentante del Governo per avere illustrato in modo esaustivo le fasi della vicenda richiamata nell'atto di sindacato ispettivo, giudica tuttavia ambiguo l'atteggiamento assunto, nel merito, dall'Esecutivo, che non ha purtroppo manifestato con chiarezza l'intendimento di accogliere le istanze unanimemente rappresentate dalla popolazione di Mazara del Vallo.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Maurandi n. 3-2548, sui problemi occupazionali presso lo stabilimento Cardnet di Iglesias, ricordato che la Cardnet Spa è stata ammessa alle agevolazioni per la realizzazione di un nuovo impianto, fa presente che la richiesta di concordato preventivo presentata dalla società non consente, ove accettata, di confermare il contributo concesso nella sua interezza, pur non escludendo la possibilità di riconoscere le agevolazioni in relazione al periodo di funzionamento dello stabilimento. Assicura quindi che la soluzione del caso sarà presa in considerazione entro il mese di giugno 2004, dopo aver acquisito l'esito dell'accertamento della commissione all'uopo nominata.

PIETRO MAURANDI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto di una risposta che giudica incongruente con le questioni sollevate nell'atto ispettivo. Sollecita quindi il Governo a verificare se la Cardnet Spa intenda trasferire la produzione nello stabilimento di Zurigo, nonché a chiarire quali iniziative intenda assumere per tutelare la situazione occupazionale di 120 dipendenti dell'azienda e per verifi-

care il corretto impiego dei finanziamenti pubblici.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Buontempo n. 3-2765, sulle misure a favore di un gruppo di famiglie proprietarie di appartamenti di una cooperativa edilizia con sede a Torre del Greco, osserva che, a seguito di una ispezione straordinaria disposta dal Ministero delle attività produttive, è emerso che la situazione denunciata nell'atto ispettivo trae origine dal contenzioso pendente in sede civile e penale tra la società cooperativa e l'impresa appaltatrice dei lavori; la competente direzione provinciale del lavoro diffiderà quindi la predetta cooperativa edilizia a sanare eventuali irregolarità.

TEODORO BUONTEMPO, pur ringraziando il sottosegretario, lamenta il carattere generico ed elusivo della risposta, nella quale non si fa alcun riferimento ad eventuali iniziative del Governo a tutela delle famiglie assegnatarie di alloggi nell'immobile realizzato dalla cooperativa edilizia Il Poggio di Torre del Greco.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta alle interrogazioni Lettieri nn. 3-3072 e 3-3200 e Molinari n. 3-3201, tutte vertenti sulle iniziative per il completamento della strada Nerico - Muro Lucano - Baragiano, osserva preliminarmente che con decreto ministeriale 21 febbraio 2003 è stato nominato il commissario *ad acta* previsto dalla legge finanziaria per il 2003, che ha promosso gli interventi di sua competenza.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, sottolinea, inoltre, che attualmente non si registrano, relativamente ai predetti lavori di completamento,

i paventati ritardi, che peraltro dovrebbero essere comunque scongiurati dalle iniziative già assunte.

MARIO LETTIERI, nel dichiarare di non potersi ritenere soddisfatto della risposta, dalla quale si evince che non sono ancora definiti i tempi per il completamento della strada richiamata negli atti di sindacato ispettivo, invita il Governo, segnatamente, il ministro Marzano, a promuovere le iniziative necessarie affinché al predetto completamento si provveda entro un anno.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Enzo Bianco n. 3-2047, sul bando per le incentivazioni in favore del commercio elettronico emanato dal Ministero delle attività produttive, fa presente che con decreto ministeriale del 3 novembre 2003 le risorse a disposizione del fondo per le agevolazioni alle imprese che hanno presentato progetti sul commercio elettronico sono state integrate con ulteriori 57,7 milioni di euro.

ENZO BIANCO, nel dichiararsi insoddisfatto, rileva che l'aumento delle risorse del fondo non consentirà di garantire a tutte le imprese che entreranno in graduatoria il riconoscimento del contributo nella percentuale promessa dal Governo, che dimostra in tal modo di privilegiare una politica di meri annunci propagandistici.

CARLO CARLI illustra la sua interpellanza n. 2-706, sulle iniziative per la soppressione del poligono militare sito nel comune di Marina di Vecchiano (Pisa).

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, osservato che situazioni analoghe a quella del comune di Vecchiano sono presenti anche in altre zone del territorio nazionale senza comportare problematiche di convivenza con diverse realtà ambientali e turistiche, sottolinea che il Ministero della difesa ritiene non giustificata la richiesta di soppressione del

poligono di tiro. Assicura altresì che l'amministrazione militare ha posto sempre particolare attenzione alle operazioni di bonifica del terreno.

CARLO CARLI, nel dichiararsi del tutto insoddisfatto della risposta, ribadendo la superficialità delle operazioni di bonifica del terreno, osserva che l'esistenza di situazioni analoghe sul territorio nazionale non appare motivo sufficiente per non accedere alla richiesta di soppressione del poligono di tiro presente nel comune di Vecchiano.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Daniele Galli n. 3-2634, sulle misure per potenziare l'aeroporto di Cameri e le strutture viarie di collegamento del territorio novarese all'aeroporto di Malpensa, osserva preliminarmente che lo scalo di Cameri è destinato ad assumere, per l'Aeronautica militare italiana, un ruolo logistico ed operativo di particolare rilevanza, che ne esclude qualsiasi ipotesi di sottoutilizzazione; fa presente, altresì, che non è prevista la realizzazione di opere di collegamento stradale ed autostradale tra l'aeroporto di Malpensa ed il territorio novarese, anche per l'opposizione espressa da taluni comuni interessati.

VITTORIO TARDITI, nel dichiarare di non potersi ritenere soddisfatto del merito della risposta, della quale riconosce peraltro il carattere esaustivo, lamenta che a fronte dei danni arrecati, sotto il profilo della tutela dell'ambiente, ai territori circostanti, non sono state promosse le iniziative necessarie ad agevolare l'accesso all'aeroporto di Malpensa, in particolare dai territori della regione Piemonte.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,05, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantotto.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Disciplina dell'attività delle discoteche e delle sale da ballo (566 ed abbinati).

PRESIDENTE ricorda che sono state presentate le questioni pregiudiziali per motivi di costituzionalità Montecchi n. 1 e Bressa n. 2.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a fissare un termine più congruo per la presentazione di eventuali subemendamenti riferiti alle ulteriori proposte emendative presentate in relazione al testo unificato dei progetti di legge n. 566 ed abbinati ed al disegno di legge di conversione n. 4738.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta formulata dal deputato Ruzzante.

ELENA MONTECCHI illustra la sua questione pregiudiziale n. 1, lamentando, in particolare, il carattere dirigistico del provvedimento in esame, che ritiene lesivo di prerogative attribuite dalla Costituzione alle regioni e della libertà d'impresa, nonché limitativo della responsabilità dei genitori nei confronti dei figli.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra la sua questione pregiudiziale n. 2, ritenendo che la normativa recata dall'articolo 1 del testo unificato in esame sia lesiva del sistema delle autonomie territoriali: in particolare, le materie del commercio, del turismo e della polizia amministrativa — nelle quali potrebbe essere ricompresa l'attività delle discoteche e delle sale da ballo — sono state demandate alla competenza legislativa esclusiva delle regioni, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione.

KATIA BELLILLO, lamentato il carattere proibizionistico del provvedimento in esame, sottolinea la necessità di rispettare l'articolo 117 della Costituzione e di salvaguardare i posti di lavoro che risulterebbero a rischio a seguito dell'eventuale approvazione del testo unificato.

MICHELE SAPONARA richiama le ragioni per le quali giudica infondate le argomentazioni addotte a sostegno delle questioni pregiudiziali Montecchi n. 1 e Bressa n. 2, che invita l'Assemblea a respingere, secondo le quali le disposizioni recate dal testo unificato in esame si porrebbero in contrasto con gli articoli 41 e 117 della Costituzione.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

LUCA VOLONTÈ dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dell'UDC sulle questioni pregiudiziali presentate, che giudica infondate: il testo unificato in esame persegue, infatti, l'obiettivo di contrastare il cosiddetto fenomeno delle stragi del sabato sera e di tutelare l'incolumità fisica delle persone, segnatamente dei giovani, disciplinando quindi una materia che rientra tra le competenze attribuite allo Stato, come riconosciuto anche dalla Corte costituzionale.

GRAZIELLA MASCIA ritiene che il riferimento ad esigenze di tutela dell'ordine pubblico non sia sufficiente per sostenere la legittimità costituzionale del testo unificato in esame, del quale lamenta l'impostazione autoritaria e repressiva.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

GRAZIELLA MASCIA sottolinea, in particolare, che la regolamentazione delle

attività di circoli ed associazioni di carattere privato si pone in contrasto con l'articolo 17 della Costituzione.

NUCCIO CARRARA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sulle questioni pregiudiziali presentate, che giudica pretestuose, osservando che il testo unificato in esame disciplina con ragionevolezza taluni aspetti dell'attività dei locali notturni, con particolare riferimento al consumo di bevande alcoliche, con l'obiettivo di garantire l'incolumità e la sicurezza dei cittadini.

LUCIANO DUSSIN, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sulle questioni pregiudiziali presentate, manifesta apprezzamento per l'accoglimento, in Commissione, di emendamenti migliorativi del testo del provvedimento in esame, con particolare riferimento all'articolo 2.

PRESIDENTE avverte che è stato chiesto il voto segreto sulle questioni pregiudiziali presentate: rileva, al riguardo, che il contenuto prevalente del testo unificato in esame non rientra tra le materie per le quali l'articolo 49 del regolamento ammette lo scrutinio segreto; tale valutazione è confermata dal fatto che la discussione del provvedimento è stata sottoposta a contingentamento dei tempi fin dal primo calendario. Ritiene quindi di non poter accedere alla richiesta formulata.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 15,55.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge le questioni pregiudiziali Montecchi n. 1 e Bressa n. 2.

PRESIDENTE avverte che, come previsto, si procederà ora alla trattazione del successivo punto dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del progetto di legge: Assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica) (310 ed abbinati-E-R).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 3 febbraio scorso è stato deliberato il rinvio in Commissione del progetto di legge.

Ricorda altresì che, come deliberato dall'Assemblea nella seduta del 21 gennaio scorso, la discussione del progetto di legge sarà limitata alle parti oggetto del messaggio presidenziale di rinvio alle Camere.

Comunica quindi le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 26*), precisando che la Presidenza si riserva di comunicare all'Assemblea eventuali ulteriori dichiarazioni di inammissibilità nel corso dell'esame dei singoli articoli.

Avverte inoltre che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni riassuntive o per principi, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo: i gruppi della Margherita, DL-L'Ulivo e di Rifondazione comunista e la componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sono stati invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Comunica quindi che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri e che l'emendamento Sanza 25.707 è stato ritirato prima dell'inizio della seduta.

Passa infine all'articolo 8, che sarà posto in votazione a scrutinio segreto.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo 8.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva l'irritualità del fatto che il ministro Giovanardi abbia dato indicazioni di voto ai membri del Governo.

La Camera approva, con votazione nominale elettronica, l'articolo 9; con vota-

zione segreta elettronica l'articolo 10; con votazione nominale elettronica l'articolo 11; con votazione segreta elettronica l'articolo 12 e con votazioni nominali elettroniche gli articoli 13 e 14.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la maggioranza (VII Commissione)*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, concorda.

GIUSEPPE GIULIETTI illustra le finalità del suo emendamento 15.10, che recepisce le istanze delle imprese del settore dell'editoria.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Giulietti 15.10, Colasio 15.9, Giulietti 15.8, Titti De Simone 15.315, 15.316 e 15.318, Colasio 15.11, Rizzo 15.307, Titti De Simone 15.319, Colasio 15.12 e 15.49.

ANDREA COLASIO illustra le finalità del suo emendamento 15.401.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colasio 15.401.

CARLO ROGNONI illustra le finalità del suo emendamento 15.14, osservando che il testo unificato in esame, oltre a presentare profili di illegittimità costituzionale, appare in contrasto con la normativa comunitaria in materia.

RENZO LUSETTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Rognoni 15.4, finalizzato alla liberalizzazione ed all'apertura del mercato.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Rognoni 15.14.

GIOVANNA GRIGNAFFINI illustra le finalità del suo emendamento 15.15, volto ad applicare i limiti antitrust all'interno di ciascun mercato di riferimento.

GIUSEPPE GIULIETTI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Grignaffini 15.15.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Grignaffini 15.15.

ANDREA COLASIO illustra le finalità del suo emendamento 15.701, sottolineando l'opportunità di disciplinare in maniera più rigorosa il sistema integrato delle comunicazioni.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Colasio 15.701.

RENZO LUSETTI richiama le finalità dell'emendamento Colasio 15.17, auspicandone l'approvazione.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Colasio 15.17.

TITTI DE SIMONE giudica inaccettabile l'impianto del testo unificato in esame, fondato sul riferimento al sistema integrato delle comunicazioni, che si pone in contrasto con il principio costituzionale del pluralismo dell'informazione.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Titti De Simone 15.322, Colasio 15.19 e Titti De Simone 15.323.

GIORGIO PANATTONI illustra le finalità del suo emendamento 15.5, volto a limitare la raccolta pubblicitaria per le televisioni locali da parte delle imprese concessionarie di pubblicità controllate o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali.

RENZO LUSETTI, osservato che il suo emendamento 15.20, del quale raccomanda l'approvazione, è volto a favorire le emittenti televisive di carattere locale, invita il ministro Gasparri a riconsiderare il parere precedentemente espresso.

GIUSEPPE GIULIETTI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Panattoni 15.5, volto a riconoscere medesima dignità a tutte le imprese italiane operanti nell'ambito pubblicitario.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli identici emendamenti Panattoni 15.5, Lusetti 15.20 e Mazzuca Poggiolini 15.704, nonché gli emendamenti Lusetti 15.313 e Rognoni 15.35.

GIORGIO PANATTONI illustra le finalità sottese al suo emendamento 15.300, la cui eventuale approvazione consentirebbe — a suo avviso — di correggere un errore grossolano del testo.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Panattoni 15.300, Rognoni 15.24, Colasio 15.25, Colasio 15.702, gli identici Rognoni 15.301 e Colasio 15.703, gli emendamenti Titti De Simone 15.326 e Rognoni 15.302, nonché gli identici Rognoni 15.303 e Rizzo 15.706.

GIORGIO PANATTONI illustra le finalità del suo emendamento 15.39, suppressivo del comma 4 dell'articolo 15, che giudica penalizzante nei confronti delle piccole e medie imprese.

GIORGIO BOGI, *Relatore di minoranza (IX Commissione)*, paventate le deleterie conseguenze che potranno derivare dall'attuazione della norma recata dal comma 4 dell'articolo 15 del progetto di legge in esame, ne auspica la soppressione, come proposto dagli identici emendamenti Panattoni 15.39 e Colasio 15.40.

GIUSEPPE GIULIETTI paventa le conseguenze nefaste per il futuro del sistema

industriale italiano che deriveranno dall'approvazione del progetto di legge in esame.

GIOVANNA GRIGNAFFINI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Panattoni 15.39, giudicando aberrante la norma recata dal comma 4 dell'articolo 15 del provvedimento in esame.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge gli identici emendamenti Panattoni 15.39 e Colasio 15.40.

ANDREA COLASIO illustra le finalità del suo emendamento 15.41, osservando che il comma 4 dell'articolo 15 del progetto di legge in esame si pone in contrasto con le regole tipiche del mercato concorrenziale.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Colasio 15.41.

CARLO ROGNONI richiama le ragioni per le quali raccomanda l'approvazione del suo emendamento 15.42, soppressivo del comma 5 dell'articolo 15 del progetto di legge in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Rognoni 15.42 e Colasio 15.43; con votazione segreta elettronica, respinge quindi l'emendamento Colasio 15.45.

GIUSEPPE GIULIETTI illustra le finalità del suo emendamento 15.304 e ne raccomanda l'approvazione.

TITTI DE SIMONE, nel dichiarare di voler sottoscrivere l'emendamento Giulietti 15.304, ritiene che le norme che disciplinano l'avvio delle trasmissioni in tecnica digitale presentino profili di dubbia legittimità costituzionale.

ENZO CARRA, nel giudicare superfluo fissare il termine del 31 dicembre 2010 con riferimento alla cosiddetta norma

asimmetrica, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Giulietti 15.304 e ne auspica l'approvazione.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Giulietti 15.304 e gli identici emendamenti Lusetti 15.47 e Mazzuca Poggiolini 15.705.

ANDREA COLASIO illustra le finalità sottese al suo emendamento 15.30.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Colasio 15.30 e 15.31.

GIORGIO PANATTONI stigmatizza l'intendimento del Governo di tutelare gli interessi del Presidente del Consiglio.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Albonetti 15.306; con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Duca 15.305; con votazione segreta elettronica, approva l'articolo 15; con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 16; con votazione segreta elettronica, approva l'articolo 17; con votazioni nominali elettroniche, approva infine gli articoli 18, 19 e 20.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la maggioranza (VII Commissione)*, esprime parere contrario sugli emendamenti Rizzo 21.700 e 21.701.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rizzo 21.700 e 21.701; approva quindi l'articolo 21 e l'articolo 22, al quale non sono riferiti emendamenti ammissibili; con votazioni segrete elettroniche, approva l'articolo 23, al quale non sono riferiti emendamenti ammissibili, e l'articolo 24.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 25 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la maggioranza (VII Commissione)*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rizzo 25.305; con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Titti De Simone 25.355; con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Duca 25.306, Rosato 25.701, Panattoni 25.307 e Colasio 25.340 e 25.341.

GIORGIO PANATTONI illustra le finalità del suo emendamento 25.309.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Panattoni 25.309.

ANDREA COLASIO illustra le finalità del suo emendamento 25.702, sottolineando la necessità di creare le condizioni per un reale ed effettivo arricchimento del pluralismo nel settore televisivo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

GIOVANNA GRIGNAFFINI, sottolinea che una potenzialità di espansione della tecnica di trasmissione digitale terrestre non costituisce garanzia per l'effettivo arricchimento del pluralismo nel settore televisivo, auspica l'approvazione degli identici emendamenti in esame.

ENZO CARRA giudica incomprensibili le ragioni per le quali la maggioranza non intende recepire ragionevoli proposte emendative volte a garantire il pluralismo nel settore televisivo, ritenendo di assoluto

buon senso la tematica dell'accessibilità o meno dei *decoder* per il digitale terrestre.

GIORGIO BOGI, *Relatore di minoranza (IX Commissione)*, espressa perplessità sulla reale possibilità di diffusione della tecnica di diffusione del digitale terrestre, sottolinea che in Italia non è stata mai messa a punto una procedura di pianificazione delle radiofrequenze.

ETTORE ROSATO sottolinea che gli identici emendamenti Grignaffini 25.308 e Colasio 25.702 sono volti a garantire il rispetto del principio del pluralismo nel settore radiotelevisivo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Grignaffini 25.308 e Colasio 25.702.

GLORIA BUFFO, nel sottolineare la necessità di definire la quota di copertura del territorio nazionale da parte delle reti digitali terrestri, auspica l'approvazione dell'emendamento Colasio 25.342.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Colasio 25.342, Panattoni 25.310, Chiaromonte 25.311, Panattoni 25.312 e Rosato 25.704.

CARLO ROGNONI illustra le finalità sottese al suo emendamento 25.301, giudicando scandalosa la contrarietà ad esso espressa dal Governo e dai relatori per la maggioranza.

RENZO LUSETTI, rilevata l'ambiguità del concetto di copertura della popolazione, sottolinea l'opportunità di approvare l'emendamento Rognoni 25.301, che intende inserire nel testo il riferimento alla buona qualità del servizio offerto.

ROBERTO GIACHETTI ritiene incomprensibili le ragioni della contrarietà della maggioranza all'emendamento Rognoni 25.301, che giudica di buon senso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rognoni 25.301.

ETTORE ROSATO richiama le finalità dell'emendamento Duca 25.313, volto a garantire l'effettività del pluralismo del sistema radiotelevisivo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Duca 25.313 e 25.314, Panattoni 25.315, Duca 25.319, Rognoni 25.302 e Adduce 25.318.

PIETRO TIDEI illustra le finalità del suo emendamento 25.316, del quale raccomanda l'approvazione, sottolineando la genericità e l'inefficacia della norma di cui alla lettera *b*) del comma 3 dell'articolo 25 del provvedimento in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Tidei 25.316.

GIORGIO PANATTONI richiama le finalità dell'emendamento Rognoni 25.320, volto ad assicurare la disponibilità dei *decoder* in modo uniforme su tutto il territorio nazionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rognoni 25.320, Duca 25.317, Grignaffini 25.321 e Carra 25.706.

ANDREA COLASIO sottolinea che il suo emendamento 25.345 è volto a favorire l'effettiva diffusione di *decoder* per la ricezione di trasmissioni in tecnica digitale terrestre presso le famiglie italiane.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Colasio 25.345, Gentiloni Silveri 25.708, Colasio 25.346, Chiaromonte 25.322, Colasio 25.348 e Chiaromonte 25.323 e 25.324.

GIOVANNA GRIGNAFFINI richiama le finalità dell'emendamento Chiaromonte 25.325.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Chiaromonte 25.325, Carra 25.712, Duca 25.4, Panattoni 25.326, Colasio 25.713, 25.714, 25.715 e 25.354 e Chiaromonte 25.327.

CARLO ROGNONI illustra le finalità sottese al suo emendamento 25.360.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rognoni 25.360 e 25.303, Grignaffini 25.328, Colasio 25.352 e 25.351 e Albonetti 25.330.

GIUSEPPE GIULIETTI ritiene che il provvedimento in esame aggiri una sentenza della Corte costituzionale.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Colasio 25.349 e 25.353, nonché gli identici Grignaffini 25.329 e Gentiloni Silveri 25.350; con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Lusetti 25.717.

PRESIDENTE avverte che la prima parte dell'emendamento Gentiloni Silveri 25.337 sarà posta in votazione congiuntamente con l'emendamento Giulietti 25.304: in caso di approvazione, sarà posta in votazione la parte consequenziale dell'emendamento Gentiloni Silveri 25.337.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la prima parte dell'emendamento Gentiloni Silveri 25.337 e l'emendamento Giulietti 25.304, nonché gli emendamenti Rizzo 25.718, Grignaffini 25.11, Duca 25.10, Rognoni 25.8 e 25.356, Duca 25.9 e Rognoni 25.357; con votazioni segrete elettroniche, respinge quindi gli emendamenti Colasio 25.7, Duca 25.332, Rognoni 25.12, 25.16 e 25.17 e Colasio 25.22; con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rognoni 25.19; con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Colasio 25.18; con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Ro-

gnoni 25.23 ed approva l'articolo 25, nonché l'articolo 26, al quale non sono riferiti emendamenti ammissibili, e l'articolo 27.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 28 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la maggioranza (VII Commissione)*, esprime parere contrario sull'emendamento Colasio 28.2.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colasio 28.2.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, preannunzia l'intendimento di proporre talune correzioni di forma riferite all'articolo 28 del progetto di legge in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 28 e 29.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,50, è ripresa alle 19.

PRESIDENTE, facendo seguito ad intese intercorse tra i gruppi parlamentari, rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 2675-B.

Avverte altresì che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per de-

liberare sull'inserimento all'ordine del giorno della seduta di domani del disegno di legge n. 4828.

Nel sessantesimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine.

GOFFREDO MARIA BETTINI ricorda che ricorre oggi il sessantesimo anniversario dell'azione partigiana di via Rasella, a Roma, alla quale fece seguito la terribile rappresaglia nazista che culminò con l'eccidio delle Fosse Ardeatine; ritiene, al riguardo, che la commemorazione di vicende tragiche della storia italiana contribuisca a rafforzare nella coscienza collettiva la consapevolezza del valore della democrazia e della civile convivenza.

TEODORO BUONTEMPO, nell'esprimere sentimenti di esecrazione per l'eccidio delle Fosse Ardeatine, ritiene tuttavia che l'attentato di via Rasella debba essere considerato alla stregua di un atto di terrorismo.

GIUSEPPE FIORONI ritiene doveroso commemorare significative vicende della storia italiana ed in particolare il sacrificio di uomini che hanno contribuito ad assicurare un avvenire democratico al Paese: stigmatizza pertanto qualsiasi tentativo di accostamento tra la Resistenza ed atti di terrorismo.

ELETTRA DEIANA, ricordato che dalla Resistenza ha avuto origine la Repubblica italiana, ritiene sia doveroso rendere omaggio alle vittime della tragedia delle Fosse Ardeatine.

PRESIDENTE, premesso che domani sarà presente, insieme al Capo dello Stato, alle cerimonie che si svolgeranno a Roma per commemorare la tragedia delle Fosse Ardeatine, ricorda di aver definito la Resistenza come elemento costitutivo della Repubblica.

In attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,10, è ripresa alle 19,15.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 81).

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 4833, di conversione del decreto-legge n. 72 del 2004.

Il disegno di legge è assegnato alla VII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

ENRICO BUEMI e GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani, formulato a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo:

Mercoledì 24 marzo 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 82).

La seduta termina alle 19,20.